



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Zooumbra Società Agricola Semplice - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Società Agricola I Prati s.s. (P.Iva 03207150545), con sede legale in Gualdo Cattaneo (PG), loc. Grutti, via del Molino n. 20 con istanza presentata al SUAPE del Comune di Bevagna e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0166398 e n. 0166402 del 03/08/2018 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 0167942 del 10/09/2019 e n. 0179553 del 30/09/2019, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Bevagna, voc. Cerqueto (Foglio n. 44 part.IIe 65, 586; Foglio 45 part.IIa n. 313) destinato ad allevamento di bovini;

CONSIDERATO che, successivamente, la ditta Zooumbra Società Agricola Semplice (P.Iva 02274090543), con sede legale in Gualdo Cattaneo (PG), fraz. San Terenziano, via Roma n. 65, con nota acquisita al prot. reg. n. 0167942 del 10/09/2019, ha richiesto il subentro nella titolarità della suddetta istanza, in quanto proprietaria degli immobili interessati;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dall'abitazione del custode e dai servizi igienici dell'ufficio, con consistenza complessiva di 5 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre) previo trattamento con filtro percolatore aerobico avente potenzialità di 6 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 45 particella n. 313 del Comune di Gualdo Cattaneo;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Zooumbra Società Agricola Semplice è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Zooumbra Società Agricola Semplice (P.Iva 02274090543), con sede legale in Gualdo Cattaneo (PG), fraz. San Terenziano, via Roma n. 65, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'abitazione del custode e dai servizi igienici dell'ufficio, con consistenza complessiva di 5 AE, facenti parte dell'insediamento destinato ad allevamento di bovini, sito in Comune di Bevagna, voc. Cerqueto (Foglio n. 44 part.IIe 65, 586; Foglio 45 part.IIa n. 313), previo trattamento con filtro percolatore aerobico avente potenzialità di 6 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 45 particella n. 313 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;
- b) Installare, a valle del filtro percolatore aerobico, idoneo pozzetto di ispezione e controllo;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria - Area Dipartimentale Umbria Sud - Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)